

L'Orchestra del Conservatorio di
Musica di Como

oboe

Sabrina Nardi

corni

Carlo Oneto
Antonella Schuck
Aldo Spreafico

violini

Giacomo Bianchi
Stella Colombo
Alessandra Dalla Barbara
Charlotte Faverio
Giorgio Fedeli
Adriana Marino
Giuseppe Maria Palermo
Roberto Palma
Stefano Sergeant
Michele Spotti
Paolo Venturini

violenze

Vincenzo Badessa
Maria Bocelli
Carlotta Bresciani
Gaia Ceppi
Matteo Lipari
Ildefonso Plaza

violoncelli

Giulio Cazzani
Paola Colombo
Mercedes Trigo Navarro
Valentina Sgarbossa

contrabbassi

Andrea Di Biase
Marco Antonio Ricci

Docenti preparatori:

Ezio Rovetta (*corni*)

Rosa Segreto e Alessandro Perpich (*violini*)

Giuseppe Miglioli (*violenze*)

Guido Boselli (*violoncelli*)

Stefano Dall'Ora (*contrabbassi*)



CONSERVATORIO
DI MUSICA
CONSERVATORIO
DI MUSICA
DI COMO

Wolfgang Amadeus Mozart



Orchestra del Conservatorio
di Musica di Como

Direttore
Bruno Dal Bon

Martedì 20 febbraio 2007, ore 20.45
Auditorium del Conservatorio - Como

Mozart ovvero dell'ironia

Wolfgang Amadè si presenta spesso al pubblico come un bimbo prodigio, ma anche come un eterno schernitore di tutto e tutti, ironico, irriverente, amante del gioco, dello scherzo, dei pesanti giochi verbali, con un incredibile gusto per la satira.

Naturalmente è solo uno dei molteplici aspetti del musicista salisburghese, unico per la sua grandezza e per il livello della sua opera compositiva.

Questo aspetto è perfettamente riconoscibile nella sua opera teatrale ove domina la commedia dell'arte piuttosto che l'opera buffa, anche se spesso il risvolto conclusivo è tragico e serio. Si veda *Don Giovanni*, che non si può considerare un'opera comica, ma di cui è indubbia la comicità o l'ironia che traspare in numerose situazioni.

Il programma di questa sera sembra non discostarsi dal filone della scanzonata ironia giovanile, tipica di un bambino che affronta il mondo ben conscio della sua età!

Il *Divertimento in re maggiore* nasce nell'estate del 1776, al gruppo di archi si affiancano i corni ed un oboe che spesso raddoppia il primo violino. La scrittura è facile ed immediata, e l'Allegro iniziale si abbandona ad un particolare chiassoso effetto di «fanfara» all'unisono.

La composizione potrebbe essere stata scritta in occasione di un momento festivo, forse il compleanno di Nannerl?

Nel *Musikalischer Spass*, sottotitolato «Dorfmusikanten» ovvero «I musicanti del villaggio», troviamo ancora un Wolfgang Amadeus trentenne che riscopre il suo perenne sorriso di fanciullo. Siamo nel giugno del 1787.

Pagine gustose che sono una pirotecnica girandola di trovate musicali, stecche clamorose, contrappunti indiavolati, buffissime cadenze.

Il tutto per rappresentare uno strampalato manipolo di musicanti di paese. L'opera rivela un marchio di forte personalità, dove un humor leggero e raffinato si fonde con una potenza di concezione che eleva a dignità d'opera d'arte anche le forme che fino a quel tempo avevano ricevuto dai compositori solo una scarsa considerazione. Con spirito squisitamente viennese, Mozart si prende gioco in questo pezzo dei compositori dilettanti, che allora (come oggi) invadevano con la loro produzione il mercato musicale.

“Signora mamma! Mi piace la panna!
Sia lode al cielo, sia lode a tutti i santi,
non siamo malati e stiamo bene tutti quanti.
Ce ne andiamo in giro per il mondo,
ma in tasca non abbiamo più un soldo.
Rimaniamo però di buon umore,
senza beccarci manco un raffreddore...”.

W.A.Mozart, 31 gennaio 1778

W. A. Mozart

(1756-1791)

«I musicanti del villaggio»

Ein Musikalischer Spass

in fa maggiore

per due corni e archi KV 522

Allegro

Menuetto

Adagio cantabile

Presto

Divertimento

in re maggiore

per oboe, due corni e archi KV 251

Molto allegro

Menuetto

Andantino

Menuetto (tema con variazioni)

Rondeau, allegro assai

Marcia alla francese

Ein musikalischer Spaß

W. A. Mozart 1756-1791
Köchel No. 522

Allegro

2 Corni in F
Violino I
Violino II
Viola
Basso